

Tablet, cellophane e munizioni: ripuliti i resti dello spaccio “armato” in Valganna

Pubblicato: Mercoledì 14 Settembre 2022



Tende, scatole di cibo, vestiti, pentole e persino munizioni: dalle montagne dello spaccio torna a galla di tutto. Un problema conosciuto e affrontato anche nell’ultimo comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica [arrivato a Luino, Palazzo Verbania, qualche mese fa](#). Sul tavolo del prefetto **Salvatore Rosario Pasquariello** la questione si palesava in uno dei refrain più sentiti dagli amministratori dell’Alto Varesotto, vale a dire lo [spaccio nei boschi](#).

In questa occasione addetti ai lavori e sindaci avevano specificato sì l’importanza dell’attività di indagine da parte delle forze dell’ordine, ma anche il seguito sul territorio, cioè la necessità di prelevare quanto viene portato dai pusher e dai loro sodali e fiancheggiatori nel bosco per garantire le condizioni di permanenza anche per giorni nel fitto della boscaglia.

Il campionario è noto: certo tende “igloo” facili da posizionare e da togliere, sacchi a pelo e generi alimentari, ma anche oggetti particolarmente dannosi per l’ambiente come batterie per auto impiegate per illuminazioni postiche o ricariche per tablet e cellulari che contengono acidi che non si combinano con l’ecosistema boschivo.

Tutto quanto trovato abbandonato nell’ultima sortita fatta domenica scorsa nei boschi della **Valganna** sulla strada per l’**Alpe Tedesco** quando amministratori – sindaci e consiglieri comunali – dei paesi della valle, oltre a volontari delle associazioni che si occupano di raccogliere i rifiuti a bordo strada e a semplici cittadini si sono rimboccati le maniche e invece di riportare a valle qualche fungo, sul bordo strada sono finite decine e decine di sacchi pieni di schifezze.

E dai boschi dello **spaccio**, che non è più «semplice» bensì «**armato**», con sparatorie e atti di estrema violenza [testimoniati dalle cronache degli ultimi mesi](#), sono difatti spuntate anche munizioni: due proiettili calibro 22 per pistola che sono stati consegnati ai carabinieri assieme ai tablet e ai cellulari che potrebbero costituire elementi di indagine.

Il resto dei rifiuti è stato smaltito facendo la raccolta differenziata.

La situazione sul versante della lotta allo spaccio è dunque attiva con la mobilitazione anche della cittadinanza, e sul fronte delle forze dell’ordine è di pochi giorni fa la sortita dei militari della compagnia di Luino che hanno [individuato e distrutto un bivacco a Grantola](#). Anche in questo caso la protezione civile si è occupata di ripulire la zona.

(Hanno partecipato all’iniziativa: il sindaco di Valganna Bruna Jardini, i consiglieri comunali Matteo Bariani e Marco Gasparini (lista civica movimento alternativo), Ermanno Masseroni coi volontari Vanessa Esposito, Shirley Barison Stella, Roberto Ferrazzi e i volontari Andrea, Alessio e Luca)

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it

